

## VIGLIENASEI ART GALLERY

presenta

Wunderkammer

a cura di Marilena Vita

21/12/2018 - 20/01/2019

Inaugurazione: Venerdì 21 Dicembre alle ore 18.30

Comunicato stampa

”Un naturale sentire ci riporta all’inizio.

Le pulsioni dell’uomo nel rapporto naturalia/artificialia mettono a confronto la forza generatrice dell’Essere Umano con quella della Madre Terra. A questo modo sfidiamo il mistico potere della creazione divina.

È proprio la creazione divina con la sua forza meravigliante che, nel Cinquecento, negli studioli dà il via ad un collezionismo raffinato “. (dal testo di Marilena Vita)

La Wunderkammer era un luogo dove convivevano oggetti di diversa natura, dove l’arte, l’alchimia e la magia si incontravano dando vita a pulsioni e pensieri meraviglianti. Stampe rare, dipinti preziosi, elementi naturali e oggetti unici provenienti da ogni parte del mondo. La mostra Wunderkammer ospiterà negli spazi della Viglienasei art gallery a Siracusa, opere d’arte contemporanee, design italiano e oggetti di antiquariato cercando di ricreare un unicum per la città, indirizzando l’attenzione su un collezionismo colto e raffinato. L’inaugurazione dell’evento sarà, inoltre, l’occasione per incontrare gli artisti che saranno quasi tutti presenti. La mostra ospiterà personalità e opere poliedriche cui si riconosce un ruolo di assoluta importanza nel panorama artistico nazionale e internazionale. Una mostra da non perdere dunque, visitabile con ingresso libero fino al 20 Gennaio 2019 che porterà nella città di Siracusa espressioni di arte, fotografia, pittura, scultura design e antiquariato tutto contrassegnato da un vivace fermento culturale e da nuovi codici di comunicazione.

Artisti:

Salvatore Accolla - Vincenzo Colella - Guido Crepax - Emanuele Magri - Giancarlo Marcali - Salvatore Mauro - Emilio Morandi Marco Pettinari - Giuseppe Piccione - Luana Reale Sandra Rizza - Enzo Rovella - Conte Vitaldo - Christian Zanotto

# WUNDERKAMMER

a cura di Marilena Vita

22 / 12 / 2018    21 / 01 / 2019

Opening 21 Dicembre 2018 ore: 18,30

Viglienasei Art Gallery

Vicolo al Forte Vigliena 6, Siracusa (Ortigia)

#ortigia#SalvatoreAccolla#viglienasei#VincenzoColella#curiosità#GiancarloMarcali  
#EmanueleMagri#poesiavisiva#GuidoCrepax#mirabilia#SalvatoreMauro#magica#eros  
#pulsione#EmilioMorandi#collezione#MarcoPettinari#design#GiuseppePiccione#arte  
#pittura#LuanaReale#antiquariato#SandraRizza#installazione#EnzoRovella#fotografia  
#stanzadellemeraviglie#VitaldoConte#scultura#ChristianZanotto#naturalia#erotismo



martedì, mercoledì 10.00 / 12.00 giovedì, venerdì, sabato 17.00 / 20.00

FABBRICA OFF  
**VIGLIENA SEI** Art Gallery

Progetto grafico Carlo Felice  
Contatti: [viglienaseiartgallery@gmail.com](mailto:viglienaseiartgallery@gmail.com) Telefono: 0931/67183  
mobile: 3483312032

Un naturale sentire ci riporta all'inizio. Le pulsioni dell'uomo nel rapporto naturalia/artificialia mettono a confronto la forza generatrice dell'Essere Umano con quella della Madre Terra. A questo modo sfidiamo il mistico potere della creazione divina. È proprio la creazione divina con la sua forza meravigliante che, nel Cinquecento, negli studioli dà il via ad un collezionismo raffinato. Le prime Wunderkammer nascono nel Nord Europa. Tuttavia in Italia si sviluppa un desiderio del "sapere" misto al mito dell'enciclopedismo. Una condizione che permette alla giovane nobiltà di raggiungere la "gloria" occupandosi di astrologia, matematica e scienze. Nelle stanze delle meraviglie venivano collezionati animali imbalsamati e piante rare (naturalia), oggetti preziosi e unici (mirabilia). E tutto suscitava stupore nelle poche e fidate persone invitate di volta in volta dal rampollo aristocratico. Le Wunderkammer italiane inoltre erano luoghi che custodivano denti di squali (lingue di San Paolo) usati contro i veleni e come oggetti dotati di bellezza e magia; ma anche reperti archeologici e di antiquariato. Questa mostra, intitolata appunto "Wunderkammer", presenta una raccolta di opere eterogenee che mescola artificialia e mirabilia, opere dai diversi linguaggi espressivi che, assieme, determinano un ambiente dove pulsione, desiderio e magia si incontrano o si fondono. Un'atmosfera magica, un percorso visivo da "inventare" attraverso il colore, la forma, il materiale o l'originalità della tecnica. Ma vuole essere una Wunderkammer contemporanea imperniata su un naturale, primigenio desiderio di interrogarsi su Eros e Thanatos, sulla continua tensione pulsiva tra la vita e la morte. Un labirinto, dove il nostro occhio si sofferma sui singoli oggetti che acquiscono il nostro sentire, fino a che raggiungiamo l'oggetto del desiderio che perde la sua vera natura per tramutarsi in un rapporto intimo con chi lo desidera. Come se lo stesso oggetto voglia farsi trovare (objet trouvé). Una sorta di "realismo magico" (secondo l'espressione coniata da Massimo Bontempelli, nel 1927): non uno stile o movimento artistico ma un modo di percepire la realtà in un'atmosfera magica. E va da sé che gli autori coinvolti hanno in comune un linguaggio fantastico/visionario legato a un'essenza universale. Immagini e forme che rimandano a un'esperienza archetipale dove il passato si proietta nel contemporaneo, e viceversa. Testimonianza qui, di una ricerca artistica che non smette mai di interrogarsi.

Nei suoi dipinti **Salvatore Accolla** si guarda attraverso uno specchio che rimanda la sua ombra. Una sagoma nera proiettata dalla sua luce interiore. Una luce intrisa di libertà, che si trasmuta nell'oggetto del suo desiderio; un cavallino rosso che non lo ha mai tradito. **Vincenzo Colella** pone l'individuo in un teatro dell'indifferenza, il quale s'impone con tutto il suo esserci, in uno spazio in cui il corpo/scena deve risolvere il proprio conflitto, tra chi soffre per una società malata e chi vorrebbe cambiare il mondo. **Guido Crepax** fumettista italiano, ha profondamente influenzato il mondo del fumetto erotico. Nella metà degli anni Sessanta crea il suo più famoso personaggio Valentina caratterizzato da uno stile personalissimo elegante e raffinato nel segno, in genere con una forte dose di erotismo. Qui in mostra un progetto dedicato al Casanova. Le creature di **Emanuele Magri** hanno subito inconsapevolmente delle magiche metamorfosi, qui il meravigliante si scontra con la contaminazione di un giardino ostile. Figure grottesche imprigionate dai propri visceri in una contemporaneità che da una parte ci affascina e dall'altra ci terrorizza. Nelle opere di **Giancarlo Marcali** l'amore prevale su ogni cosa, la nudità e l'erotismo diventano il punto di incrocio tra l'ideale e il vero, tra il carnale e lo spirituale, tra corpo e anima. **Salvatore Mauro** nel suo light box trasmuta la luce in materia, come per avvicinarla alla condizione umana. I segni di luce catturati dall'occhio meccanico sembrano nutrirsi di liquido amniotico. **Emilio Morandi** crea un inventario della vita con i suoi combines. Utilizza gli oggetti trovati e li trasforma in immagini, dove la memoria collettiva si fonde tra simboli e parole per poi trasformarsi in poesia. **Marco Pettinari** nella sua scultura crea uno spazio vuoto e ci mette dentro la sua arte. Gli oggetti trovati, non rinascono a nuova vita ma sembrano essere sospesi in un teatro dell'assurdo, capaci di suscitare il senso tragico della vita. I ritratti di **Giuseppe Piccione** ci rimandano alle maschere tribali africane, dove la creazione si interseca con la mitologia e il sogno. Nascondere un'identità, non vuol dire paura ma scompiglio, inquietudine ma anche meraviglia. **Luana Reale** crea gli oggetti in ceramica con la stessa cura di una ricamatrice del Settecento, che tra ordito e passamanerie esprime la propria femminilità. Oggetti vissuti e dimenticati che non hanno ancora smesso di sedurre. In **Sandra Rizza** c'è l'universo, l'eterno e tutto ciò che ama l'artista. Il suo processo caotico si contrappone al cosmo. Una struttura ordinata dove non c'è eccesso né mancanza. Il dinamismo vibrante dei "colours" di **Enzo Rovella** ci proietta in un processo di creazione, attraverso cui il mondo troverà infine un suo equilibrio. Un disordine divino, che l'artista interpreta con un'intuizione meravigliante. **Vitaldo Conte**, artista/guerriero, si muove tra eros e arte, la rosa rossa simbolo antico di passione e desiderio diventa segno che si incarna nel corpo come una scrittura di desiderio/amore che sfiorisce nell'attimo della perdita. Le creature di **Christian Zanotto**, si svelano in un mondo parallelo al nostro, dove il sacro si confonde con il profano. Gli angeli e i demoni sono avvolti dalla stessa luce. Un'atmosfera fantastica e in parte inquietante che perfeziona il reale. I riflessi di luce artificiali ci mostrano una splendida plasticità del corpo umano.